



COMUNICATO STAMPA

Inutile “passerella” alla Funzione Pubblica

Deludente incontro oggi quello tra la Ministra Madia e le Confederazioni Sindacali relativo all'imminente riforma della PA, nonostante domani sia previsto il varo di un decreto legge sul tema.

La Ministra non ha fornito alle Parti Sociali neppure la bozza dello stesso ed ha definito di fantasia i testi pubblicati dai giornali, cedendo subito la parola alle OOSS.

La **CONFEDIR**, (delegazione composta da Biasioli, Fratta e Pacifico), ha ribadito le considerazioni già presentate ufficialmente alla Funzione Pubblica nelle scorse settimane. In particolare ha protestato contro l'inusuale metodologia usata: l'assenza di un qualsiasi testo e la trasformazione di una consultazione sociale in una passerella inutile ed inconcludente. Inutile non per le idee e le proposte formalizzate, ma per la sostanziale chiusura da parte del Governo ad accogliere qualunque suggerimento.

In buona sostanza la Ministra cercava solo un consenso alla cieca, che non è stato dato da nessuna Organizzazione sindacale.

La **CONFEDIIR** ribadisce che questo modo di procedere stravolge decenni di norme pattizie e di prassi consolidate, frutto di libere trattative tra le parti. La mobilità selvaggia, il demansionamento della dirigenza, l'anticipazione dei pensionamenti senza alcuna certezza sulla fisiologia del turnover (esplicitamente da Noi richiesta), la netta compressione dei diritti sindacali, la mancata certezza sui

rinnovi contrattuali soprattutto sulla parte economica, sono alcuni dei principali punti di criticità.

Solo la CONFEDIR ha posto il problema della dirigenza scolastica e della necessaria equiparazione retributiva nonché l'uscita dall'Area V e l'inserimento nell'Area I Ministeriale.

Solo la CONFEDIR ha chiesto inoltre, per i medici il ritorno alla qualifica di soggetti professional e non di dirigenti, la cui qualifica andrebbe riservata solo ad alcune apicalità prettamente gestionali.

Solo la CONFEDIR ha ribadito che qualunque riforma della PA deve essere preceduta necessariamente da un processo di riordino istituzionale.

Unica nota positiva, grazie alla sollecitazione della CONFEDIR, è il fatto che, nella replica, la Madia, abbia assicurato l'assunzione dei vincitori di concorso della dirigenza.

“Incontro, deludente, infruttuoso e privo di riscontri pratici, premessa inutile dell'imminente decreto legge e senza reali prospettive sul futuro decreto legislativo attuativo.” Questo il commento del **Segretario Generale dott. Stefano Biasioli.**

Roma, 12 giugno 2014